

Codice DB1424

D.D. 1 aprile 2014, n. 776

**P.S.R. 2007 - 2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e approvazione delle norme tecniche ed amministrative di attuazione.**

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Asse 2, art. n. 36 lett. b;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte, così come approvato dalla comunicazione della Commissione europea FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013;
- la Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale"
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" approvate dalla Conferenza Stato Regioni in data 18/11/2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Decreto Ministeriale n° 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii. recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la D.G.R. n. 28-4053 del 27/06/2012 di applicazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del programma di sviluppo rurale 2007-2013 del Piemonte di cui ai Regg. (CE) n. 1698/2005 e (UE) 65/2011 e loro ss.mm.ii. in attuazione del Decreto Ministeriale n° 30125 del 22 dicembre 2009 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014 con la quale la Giunta regionale
  - detta gli indirizzi attuativi della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e stabilisce i criteri di selezione delle domande;
  - destina per la realizzazione della Misura 124 Azione 2 le risorse residue del Bando attivato nel 2009 per l'apertura di un unico Bando, e stabilisce che i fondi integrativi regionali potranno essere utilizzati unicamente quando saranno resi disponibili a bilancio, per il finanziamento dello stesso bando;
  - demanda al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione e l'apertura dei bandi e l'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione delle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte;
  - destina i fondi non utilizzati nell'ambito del bando aperto nel 2009 alla attuazione del presente bando;

- il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 per la Misura 124 Azione 2 la disponibilità complessiva di 2.613.636,00 euro; Vista la convenzione n° 477 del 16 dicembre 2013 tra ARPEA e la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste approvata con D.D. n. 2579/DB1400 del 30/10/2013;

Tenuto conto che i criteri di selezione per la misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale per la consultazione scritta l'11 dicembre 2013;

visto il verbale di chiusura della consultazione scritta in data 17 dicembre 2013, trasmesso tramite FSC alla Commissione europea in data 10 febbraio 2014, in merito ai criteri di selezione da adottare per la Misura 124.2;

Ritenuto pertanto necessario dare seguito a quanto previsto dalla D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014 e procedere all'apertura di un invito pubblico finalizzato ad attivare l'Azione 2 della Misura 124 del P.S.R. 2007-2013 per concorre a perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 al centro dei programmi previsti dalla strategia europea ed dalle politiche di sviluppo socioeconomico attraverso processi di innovazione con cui favorire la crescita e creare occupazione, incrementare la competitività delle imprese e la sostenibilità della crescita economica attraverso la capacità di cambiamento, adattamento e l'innovazione;

Tenuto conto che tutti i progetti di sviluppo ammessi con il Bando 2009 si sono conclusi e che i contributi erogati ammontano complessivamente a 1.274.733,13 €;

Tenuto conto che per il finanziamento delle iniziative previste dal bando per la Misura 124, Azione 2 la dotazione finanziaria è pari alle risorse che derivano da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificabili in 1.338.902,87 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico ;

considerato che le Norme tecniche ed amministrative di attuazione della Misura 124.2 prevedono al paragrafo 8.5.i la costituzione di una Commissione di valutazione composta da quattro membri esperti del settore;

considerato che le Norme tecniche ed amministrative di attuazione della Misura 124.2 prevedono al paragrafo 8.5.ii l'istituzione di un Nucleo di nucleo istruttore composto da tre funzionari della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata;

ritenuto opportuno stabilire le modalità per la composizione ed il funzionamento della Commissione di valutazione delle proposte di progetti di sviluppo e di istituzione del Nucleo istruttore delle domande di ammissione;

## IL DIRIGENTE

visti

gli articoli n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;  
l'articolo 17 della L.r. 23/08;

per le ragioni esposte in premessa

*determina*

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 124 Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" (ALLEGATO A) ed i relativi modelli acclusi (Modello 1, Modello 2, Modello 3), allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante ;

- 2) di approvare le norme che stabiliscono le modalità per la composizione ed il funzionamento della Commissione di valutazione delle proposte di progetti di sviluppo e di istituzione del Nucleo istruttore delle domande di ammissione (Allegato B)
- 3) di stabilire l'apertura del bando pubblico per l'accoglimento delle domande di contributo della Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" a partire dalla data di approvazione della presente determinazione
- 4) di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità stabilite dalle norme di attuazione, nel giorno 3 giugno 2014;
- 5) di stabilire che la presentazione delle domande per via telematica possa essere effettuata a partire dal giorno 5 maggio 2014;
- 6) di destinare, come previsto dalla D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014, per il finanziamento del bando finalizzato riferito alla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" le risorse che derivano e deriveranno da minori spese o rinunce del Bando 2009, quantificabili in 1.338.902,87 euro di spesa pubblica al momento della apertura del presente bando pubblico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Azione 2

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ANNO 2014

**ALLEGATO A**

**NORME TECNICHE E AMMINISTRATIVE**

**1) PREMESSE**

In attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013 con il presente documento sono stabilite le Norme Tecniche ed Amministrative volte a dare attuazione alle disposizioni approvate con DGR n. 29-7185 del 03/03/2014 della Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento tecnico amministrativo in merito demandato dalla Giunta regionale.

**2) FINALITA' E OBIETTIVI**

L'Azione promuove la costituzione di forme di cooperazione tra gli operatori del settore forestale per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

I progetti devono perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'introduzione di innovazione di prodotto e di processo nel settore forestale;
- migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e la competitività del settore forestale;
- incentivare la gestione, la produzione, la trasformazione e la commercializzazione associata dei prodotti forestali e dell'arboricoltura da legno in un'ottica di innovazione;
- favorire la creazione di processi di filiera nel settore forestale;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento tra gli operatori;
- ottimizzare i flussi di dati e informazioni che accompagnano i prodotti nei diversi passaggi della catena produttiva, in una logica di integrazione di filiera;
- sviluppare metodologie di programmazione produttiva, finalizzata al miglioramento della gestione dell'offerta, maggior rispondenza alla domanda e diminuzione di scarti e costi di magazzino;
- migliorare la sicurezza, l'efficienza ambientale e la qualità dei processi e dei prodotti.

### **3) BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" unicamente le forme associate di cooperazione costituite in qualunque forma contemplata dall'ordinamento civilistico quali, a mero titolo di esempio, Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni volontarie, Fondazioni, Consorzi, Poli, Reti e Filiera.

Le forme associate di cooperazione dovranno:

- essere costituite da almeno tre soggetti;
- prevedere tra i soggetti associati la presenza di una Università, un Ente, un Centro od un Istituto di ricerca;
- prevedere la presenza tra i soggetti associati di almeno un rappresentante per almeno due delle categorie di seguito elencate:
  - proprietari o gestori in via non temporanea di superfici forestali o impianti di arboricoltura da legno;
  - produttori primari e imprese di utilizzazioni forestali;
  - società cooperative, operatori dell'industria e imprese di commercializzazione e vendita;
  - Imprese, anche artigianali, di prima trasformazione;
  - Università, Enti, Centri ed Istituti di ricerca, pubblici e privati;
  - Società di servizi;
  - Altri soggetti, pubblici o privati, operatori del settore forestale;

E' possibile aderire a più forme associate di cooperazione. Però, al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione, i soggetti che partecipano a più progetti dovranno imputare e rendicontare separatamente ciascuna spesa per ciascun progetto.

Le forme associate devono essere costituite formalmente con atto pubblico, anche successivamente alla presentazione della domanda, purché entro il termine fissato nel provvedimento di ammissione al contributo, e devono prevedere una durata almeno pari al periodo di impegno.

Beneficiario ultimo del finanziamento è la forma di cooperazione, al cui interno i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.

Nel caso sia costituita una forma di cooperazione a carattere temporaneo, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato Mandatario, il quale presenterà la domanda principale, relativa al progetto, in nome e per conto dei soggetti mandatarî e assumerà la funzione di coordinamento generale. Gli Enti Pubblici, le Università, gli Enti, i Centri e gli Istituti di ricerca non possono ricoprire il ruolo di Mandatario.

Il mandato deve risultare da atto formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico e dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti previsti dalla forma di cooperazione indicati in domanda. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto Mandatario.

Al soggetto Mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti coordinati nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'ARPEA tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti Mandatari.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

All'interno dell'atto costitutivo della forma di cooperazione od in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal Progetto proposto, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

#### **4) LOCALIZZAZIONE**

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte e devono concernere prodotti e/o processi di specifica priorità ed interesse. Attività quali test, analisi e prove possono essere realizzate in laboratori o specifiche strutture presenti sull'intero territorio comunitario.

#### **5) Agevolazioni previste**

La Azione sostiene i costi necessari per realizzare investimenti materiali ed immateriali relativi a:

- costituzione della forma di cooperazione;
- realizzazione del progetto di sviluppo precompetitivo di prodotto, di prodotto e processo o di processo a carattere innovativo;

La percentuale di contributo per la costituzione della forma di cooperazione e la realizzazione del progetto di sviluppo è pari al 90% della spesa massima ammissibile e dei costi documentati ed effettivamente sostenuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto approvato.

Non è ammessa la possibilità di cumulare gli aiuti previsti dal presente bando con altri aiuti pubblici.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti di importo non inferiore a 50.000,00 Euro, e sino ad un massimo riconosciuto in termini di spesa ammissibile di 150.000,00 euro, al netto di qualsiasi imposta.

Nel caso di forme di cooperazione a carattere temporaneo, ciascun soggetto associato, mandanti e mandatario, può presentare una domanda di aiuto relativa alla parte di costi necessari per la realizzazione del progetto di sviluppo che sosterrà direttamente, come risulta dal piano finanziario allegato al progetto. In tal caso l'importo massimo del progetto di sviluppo è elevato sino ad un massimo riconosciuto in termini di spesa ammissibile di 350.000,00 euro, al netto di qualsiasi imposta. Gli aiuti concessi ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REG. (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio a livello di progetto di investimento, all'atto della presentazione della domanda e devono prevedere una durata massima non superiore a 11 mesi.

#### **6) Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Azione è pari a 1.338.902,87 euro di fondi pubblici. L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

#### **7) Tipologia investimenti ammissibili**

L'Azione finanzia i costi sostenuti per la costituzione di forme di cooperazione tra operatori del settore forestale, la esecuzione di investimenti per la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo<sup>1</sup> di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale, di durata complessiva non superiore a 11 mesi a partire dalla data di ammissione a finanziamento della richiesta di contributo.

Ciascuna forma di cooperazione potrà presentare un solo progetto di sviluppo.

Sono considerate ammissibili le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, la campionatura e verifica di prodotto, la realizzazione di prototipi, compresi prove e test di laboratorio, lo sviluppo di processi e l'introduzione di nuove tecnologie a carattere innovativo. Il grado di innovazione<sup>2</sup> dei progetti presentati, la loro attitudine a perseguire gli obiettivi della Azione e concernere priorità ed interessi regionali saranno valutate sulla base di elementi di carattere tecnico e prestazionale, che configurino un'effettiva innovazione, di prodotto e di processo, quantificabile con parametri oggettivi, rispetto allo stato dell'arte.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative:

- di prodotto, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

- di prodotto e di processo, produttivo e/o organizzativo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;
- di processo produttivo e/o organizzativo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi;

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- analisi di fattibilità
- Interventi rientranti nelle attività di ricerca<sup>3</sup>, fondamentale ed industriale, ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C045 del 17/02/1996);
- la mera costituzione della forma di cooperazione;
- il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- l'introduzione di modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti non aventi carattere innovativo;
- le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate;
- la messa in produzione del nuovo prodotto, processo o tecnologia.
- le attività di promozione o marketing;
- le attività di produzione e lancio sul mercato;
- interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- interventi che non concernono priorità ed interessi regionali;
- la fase di trasformazione industriale.

## **8) PROCEDURE DI ATTUAZIONE**

### *8.1 - Aspetti generali*

La Misura 124, Azione 2 è gestita dal Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Il Responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

### *8.2 - Iscrizione all'Anagrafe Agricola del Piemonte*

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.



I Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005 hanno istituito il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale e il D.P.R. n. 503/1999 ha istituito il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari.

La L.r. n. 14/2006 ha istituito l'Anagrafe Agricola del Piemonte quale componente cardine del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

Tali norme stabiliscono in particolare il monitoraggio di tutti i flussi finanziari e la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale attraverso il SIAP.

Le forme associate non ancora iscritte devono quindi costituire la propria posizione anagrafica, in uno dei seguenti modi:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all'URL <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti/recapiti.html>;
- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod\\_iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm)  
copia del modulo debitamente firmato dal legale rappresentante del richiedente, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità valido, dovrà essere trasmesso alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, corso Stati Uniti 21, 10128 - Torino (fax 011/4325651). La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;
- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti, ed è a loro esclusivo carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione o a provvedere all'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo, se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere l'iscrizione ed abilitazione o aggiornare il fascicolo. La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo sono pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituirà causa di deroga alla ammissione della domanda.

### *8.3 - Termine per la presentazione della domanda*

Il termine per la presentazione delle domande di aiuto previsto dalla Misura 124, Azione2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è fissato dal provvedimento con cui sono approvate le presenti norme.

La presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata per via telematica e cartacea, allegando tutta la documentazione richiesta al successivo paragrafo 8.4 a decorrere dal giorno successivo alla data stabilita nel provvedimento di approvazione del presente bando, con trasmissione telematica entro e non oltre le ore 24 del giorno fissato per la scadenza del bando dallo stesso provvedimento, pena la non ammissibilità della domanda stessa. La trasmissione della copia cartacea deve essere effettuata entro il giorno successivo alla scadenza per la trasmissione telematica pena la non ammissibilità della domanda stessa.

#### *8.4 - Modalità di presentazione della domanda*

Ogni forma di cooperazione può proporre la realizzazione di un solo progetto di sviluppo.

Unicamente nel caso di forme associate a carattere temporaneo è consentita la presentazione di una domanda di aiuto da parte di ciascuno dei soggetti associati, con le modalità previste successivamente.

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr\\_20072013/](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/), utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale.

Ai fini del rispetto dei termini per la trasmissione telematica fa fede unicamente il rilevamento automatico che il servizio effettua nel momento in cui viene effettivamente compiuto l'invio.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto con le modalità di seguito riportate.

Ai fini del rispetto dei termini per la ricevibilità della copia cartacea delle domande di aiuto e dei relativi allegati, per il plico raccomandato fa fede la data del timbro postale, o in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dall'ufficio regionale deputato alla ricezione.

La domanda di aiuto può essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica, oppure;
- attraverso il portale di Sistemapiemonte qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o qualora non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA. E' opportuno acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda .

Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema per qualunque causa dovuta non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente e con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa a mezzo posta raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnata a mano entro il giorno successivo quello stabilito quale termine per la trasmissione telematica dal provvedimento di approvazione del presente Bando al seguente recapito:

Regione Piemonte

Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

Settore Foreste

C.so Stati Uniti n° 21 - 10128 Torino

Nel caso di forme associate a carattere temporaneo il Mandatario deve presentare una domanda principale cui deve essere allegata tutta la documentazione inerente il progetto di sviluppo ed il relativo piano finanziario dell'investimento<sup>4</sup>. Il progetto deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto ed il contributo economico ed operativo assicurato da ciascun partecipante.

I soggetti mandanti che partecipano alla forma associata a carattere temporaneo possono presentare una domanda di aiuto collegata alla domanda principale presentata dal Mandatario. Ciascun soggetto che partecipa alla forma associata a carattere temporaneo, mandanti e mandatario, potrà indicare nella propria domanda di aiuto i costi che sosterrà direttamente, nei limiti stabiliti al paragrafo 5. Il totale delle spese indicate in domanda da ciascuno dei soggetti che partecipano alla forma associata a carattere temporaneo, mandanti e mandatario, deve essere pari all'importo complessivo previsto nel piano finanziario dell'investimento per la realizzazione del progetto .

Gli investimenti previsti dal progetto di sviluppo non possono essere avviati prima del rilascio del provvedimento di ammissione a contributo.

Nella domanda di aiuto dovranno sempre essere indicati i recapiti telefonici e di posta elettronica certificata del firmatario e del referente, scientifico od amministrativo, del progetto di sviluppo.

All'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere presentata la seguente documentazione, redatta utilizzando, ove previsto, i modelli predisposti dalla Direzione Economia Montana e Foreste:

- a) progetto di sviluppo, e piano finanziario dell'investimento in cui sia dettagliato anche il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto, rendiconto economico-finanziario di previsione e diagramma di GANTT per la previsione, programmazione e gestione delle singole attività in cui si articola il progetto (Modello 1);
- b) copia dell'atto pubblico con il quale è stata costituita la forma di cooperazione prescelta o bozza dell'atto e dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione successivamente la ammissione a contributo sottoscritta da tutti i partecipanti;

- c) per ciascun soggetto partecipante: dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea, redatta secondo lo schema predisposto (Modello 2);
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 47 relativa alla non violazione delle norme in materia di diritto d'autore, di protezione dei marchi e di protezione dei brevetti con la realizzazione del progetto qualora fosse ammesso a contributo (Modello 3);
- e) copia digitale, su supporto non modificabile della domanda e di tutta la documentazione presentata. I testi dovranno essere in formato WORD DOC, le tabelle in formato EXCEL XLS, le immagini in formato JPEG, BMP o TIFF, non protetto e prive di TAG. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in formato PDF. Inoltre dovrà essere presentata copia in formato PDF di tutta la documentazione progettuale, resa in forma "anonima", ovvero dalla documentazione progettuale dovrà essere tolto qualunque riferimento a persone, luoghi, od altri soggetti in modo tale da rendere impossibile risalire ai soggetti che a qualunque titolo partecipano al progetto di sviluppo;
- f) copia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità;

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n°642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n°746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

Tutta la documentazione deve essere presentata, in forma cartacea e copia digitale, in busta chiusa separata, recante la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 124.2 - Bando 2014*" contestualmente alla domanda. La carenza o la difformità di uno o più elementi che devono essere allegati alla domanda comporta l'inammissibilità e la reiezione della domanda di aiuto.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte progettuali o necessaria per la realizzazione di successivi controlli.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, e mantenuti sino alla erogazione del saldo del contributo, se ammessi a finanziamento.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta la immediata archiviazione della domanda.

### 8.5 - Selezione delle domande

L'Amministrazione provvede a verificare, entro novanta (90) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, ad una valutazione di merito tecnica, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi della Azione ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata unicamente qualora il numero delle domande e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria. Il termine per concludere il procedimento è autonomamente ed automaticamente prorogato nel caso in cui, per la corretta valutazione delle domande e per l'assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

Al fine di selezionare le proposte di progetto si procederà alla costituzione di:

- i) una Commissione di valutazione cui spetta la valutazione del reale e concreto grado di innovazione delle proposte progettuali, ed a cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei punteggi relativi ai criteri previsti al paragrafo 12. Le proposte progettuali ritenute dalla Commissione prive di un reale e concreto contenuto in termini di innovazione, che non perseguono gli obiettivi della presente Azione o che non concernono priorità ed interessi di carattere specificatamente regionale, sono respinte. Saranno ammessi alla successiva fase di valutazione e di attribuzione del punteggio unicamente i progetti di sviluppo ritenuti in possesso di un reale e concreto contenuto in termini di innovazione. Le modalità di costituzione e funzionamento della Commissione sono stabilite con il provvedimento di apertura del presente bando.
- ii) un Nucleo Istruttore composto da funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore e con profilo professionale attinente alle materie forestali. Il Nucleo provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità economica e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di valutazione da parte della Commissione, previsti al paragrafo 12. Le modalità di costituzione e funzionamento del Nucleo sono stabilite con il provvedimento di apertura del presente bando;

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono in particolare la verifica:

- a) dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- b) della conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno e del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda stessa;
- c) del possesso dei requisiti e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;

d) della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;

e) della ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base a spese di riferimento;

Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria ottenuta al termine della valutazione ed assegnazione dei punteggi, e sino all'esaurimento dei fondi disponibili. Ove si rendessero successivamente disponibili ulteriori risorse, l'ammissibilità a finanziamento, nel rispetto dei vincoli e degli impegni previsti dal presente bando potrà essere ulteriormente incrementata. Le domande che non risulteranno finanziabili, sia perché respinte, sia perché collocate in zona della graduatoria non finanziabile, non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, criterio A del paragrafo 12, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

A conclusione della fase istruttoria il Responsabile del procedimento:

- formula ed approva la graduatoria finale;
- comunica ai richiedenti risultati esclusi il mancato accoglimento della domanda e la non ammissibilità all'aiuto. I richiedenti risultati esclusi potranno, entro i successivi trenta giorni dalla comunicazione, richiedere di visionare gli atti secondo quanto previsto dall'art. 28 della L.r. n°7/2005.
- comunica ai richiedenti ammessi l'esito dell'istruttoria e della valutazione, il punteggio totale ottenuto e la posizione raggiunta nella graduatoria .

I provvedimenti con i quali si comunicano il diniego, l'ammissione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04-07-2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Nel caso di forme associate a carattere temporaneo, la comunicazione sarà inviata al solo Mandatario.

Avverso i provvedimenti di diniego o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

#### *8.6 - Termine per la realizzazione del progetto di sviluppo*

Il progetto di sviluppo deve essere concluso entro 11 (undici) mesi dalla data del provvedimento di ammissione a finanziamento. Entro i successivi 30 (trenta) giorni deve essere presentata la domanda di pagamento del saldo, cui deve essere allegata la documentazione attestante le spese sostenute prevista al successivo punto 8.7 e meglio dettagliata nella comunicazione di ammissione.

Cinque (5) mesi prima del termine per la conclusione del progetto si dovrà valutarne l'andamento e verificarne l'effettiva possibilità di ultimazione entro il termine fissato. Qualora si evidenziasse che vi è il concreto rischio di non riuscire a rispettare la scadenza stabilita, è necessario provvedere ad una rimodulazione del progetto stesso, ridefinendo tempi ed obiettivi, in modo tale da assicurare il rispetto del termine ultimo per la conclusione del progetto stesso.

#### 8.7 - Erogazione del contributo

Potranno essere liquidate le quote di contributo meglio individuate nel provvedimento di ammissione, con le successive modalità:

- Primo stato di avanzamento, pari al 50% dell'ammontare complessivo del contributo previsto; per richiedere il pagamento dell'acconto, è necessario aver sostenuto almeno il 40% dei costi preventivati e realizzato almeno il 40% delle attività previste dal progetto; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute, relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate e rendiconto economico finanziario; .
- Secondo stato di avanzamento , pari al 40% dell'ammontare complessivo del contributo previsto; per richiedere il pagamento dell'ulteriore acconto, è necessario aver sostenuto almeno un ulteriore 40% dei costi preventivati e realizzato almeno l'80% delle attività previste dal progetto; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle ulteriori spese sostenute, relazione tecnico scientifica sulle attività realizzate e rendiconto economico finanziario;
- Saldo, pari a non oltre il 10% dell'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta; Con la domanda di pagamento occorre presentare copia conforme all'originale di tutta la documentazione giustificativa delle ulteriori spese sostenute, relazione tecnico scientifica relativa alla chiusura del progetto ed il rendiconto economico finanziario finale, oltre alla documentazione meglio dettagliata nel provvedimento di ammissione a contributo.

E' possibile ed opportuno richiedere l'erogazione dell'anticipo del 50% del contributo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006. L'anticipo sarà erogato dietro presentazione di una fideiussione di importo pari all'importo richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dalle Manuale predisposto da ARPEA e sarà svincolata contestualmente al pagamento del saldo da parte dell'Organismo Pagatore. Oltre alla garanzia fideiussoria, dovrà essere presentata la documentazione attestante l'avvenuto inizio degli delle attività previste dal progetto.

Le domande di pagamento dell'anticipo, degli stati di avanzamento e del saldo del contributo devono essere presentate per via telematica ed in copia cartacea, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domanda di aiuto iniziale allegando copia di tutta la documentazione prevista.

Le spese sostenute saranno riconosciute previa presentazione di idonea documentazione giustificativa e dovranno essere documentate secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1689/2005, dal Reg. (CE) 65/2011, dal P.S.R. regionale e dal Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi "forza probante equivalente"<sup>5</sup>.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "PSR 2007-2013 Misura 124.2 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale - BANDO 2014". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata, utilizzando il modello predisposto dalla competente Direzione.

I pagamenti devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. Il pagamento tramite ricevuta bancaria (c.d. Ri.Ba.) è ammesso unicamente dietro presentazione di copia conforme all'originale della ricevuta bancaria rilasciata dal creditore, di copia dell'avviso di pagamento rilasciato dalla banca domiciliataria, di copia dell'estratto conto del creditore rilasciato dalla banca assuntrice in cui sia evidenziato l'accreditamento e copia dell'estratto conto del debitore in cui sia evidenziato l'avvenuta transazione .

La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e sarà oggetto di dimostrazione in sede di rendicontazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla liquidazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Per la rendicontazione degli investimenti dovranno essere presentate:

- copia conforme all'originale della documentazione inerente la spesa sostenuta;
- originale della quietanza liberatoria rilasciata dal fornitore, secondo il modello predisposto dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste;
- copia conforme all'originale della documentazione contabile e bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

Il provvedimento di ammissione indicherà in modo dettagliato la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute, modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo.



Nel caso di forme associative a carattere temporaneo, ciascun soggetto associato che ha presentato una domanda di aiuto deve presentare la documentazione attestante le spese direttamente sostenute con le modalità fissate dal presente bando e dal provvedimento di ammissione. Il Mandatario provvede inoltre a predisporre la relazione tecnica ed il rendiconto economico-finanziario finali del progetto di sviluppo.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA.

Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

I provvedimenti con i quali si comunicano l'ammissione a pagamento, la riduzione o la revoca del contributo saranno notificati secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04/07/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Avverso i provvedimenti di riduzione o di revoca del contributo è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

## **9) Ammissibilità delle spese**

### *9.2 Investimenti e spese ammissibili*

I progetti di sviluppo precompetitivo possono prevedere spese, coerenti con gli obiettivi e le finalità della Azione e di priorità ed interesse regionale, che riguardano i costi sostenuti per la cooperazione, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, e la cui ammissibilità è regolata dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali approvate il 18/11/2010, reperibili al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/dwd/misure/Spese\\_ammissibili\\_Def\\_18\\_11\\_2010.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/dwd/misure/Spese_ammissibili_Def_18_11_2010.pdf).

Sono ammissibili i costi specifici e realmente necessari alla realizzazione dell'investimento, quali l'acquisto di materie prime, componenti e semilavorati, materiali commerciali, materiali per prove e di consumo specifico, imputabili al progetto di sviluppo. Le spese ritenute non attinenti la realizzazione del progetto saranno escluse e non saranno ammesse a contributo.

Sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente la presentazione della domanda:

- a) spese per la costituzione della forma di cooperazione;
- b) acquisto materiali e beni di consumo; si tratta di beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto. In questa voce ricadono materie prime, semilavorati, materiali da consumo specifico quali reagenti, strumentazioni, altri materiali, utilizzati per la realizzazione di test, prove, prototipi e/o impianti pilota;
- c) acquisto di macchine ed attrezzature; tale spesa concerne macchine ed attrezzature strettamente necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo, in quanto oggetto di modifica strutturale o adattamento sostanziale, o perché utilizzata nell'ambito di un processo innovativo; le attrezzature devono essere utilizzate interamente ed esclusivamente per la realizzazione del progetto: il costo ammissibile per il progetto è calcolato forfettariamente nella quota di ammortamento del primo anno;
- d) utilizzo di macchine ed attrezzature aziendali per la realizzazione di prototipi, prove e test sperimentali; tale spesa rientra tra gli investimenti in natura regolati dall'art. 54 del Reg. (CE) 1974/06. Nel caso in cui le macchine ed attrezzature aziendali risultano ancora in fase di ammortamento, la relativa quota di costo è considerata investimento materiale e compresa tra le spese coperte dal contributo cofinanziato. Viceversa, se le macchine ed attrezzature aziendali non risultano più in fase di ammortamento, la relativa quota di costo viene considerata investimento in natura e rientra pertanto nella quota non coperta da contributo cofinanziato;
- e) modifiche strutturali ed adattamenti sostanziali di macchine ed attrezzature nuove o aziendali;
- f) spese per il personale impiegato per attività di lavorazione ed assemblaggio, di laboratorio, per la realizzazione di prototipi, prove e test; questa voce comprende stipendi e salari, inclusi gli oneri fiscali e previdenziali, del personale dipendente, inquadrato con qualifica tecnica, impiegato per la realizzazione del progetto; sono escluse le spese per il personale amministrativo, compreso nelle spese generali;
- g) spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero direttamente imputabili alla realizzazione del progetto di sviluppo; a tale tipologia di spesa appartengono essenzialmente:
  - spese per pernottamento, categoria massima 4 stelle (sono escluse le spese accessorie quali telefono, bevande, frigo bar, ecc.)
  - spese per vitto;

- un pasto al giorno: spesa massima pari a 22,26 euro
  - due pasti al giorno: spesa massima pari a 44,26 euro
  - spese di viaggio: costo relativo all'uso del mezzo proprio o aziendale, pedaggi autostradali, o all'uso di altri mezzi quali biglietti aerei e ferroviari;
- h) borse di studio, borse post-laurea e assegni di ricerca relativi a soggetti impiegati in modo esclusivo per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto; tale voce non comprende le consulenze esterne;
- i) lavorazioni esterne per la realizzazione di componenti;
- j) spese necessarie per la realizzazione di prove, test sperimentali, analisi presso laboratori o altre specifiche strutture esterne, presenti sull'intero territorio comunitario, incluso l'acquisto del materiale necessario;
- k) consulenze tecnico-scientifiche, prestate da soggetti qualificati non appartenenti alla forma di cooperazione;
- l) spese obbligatorie per la diffusione, informazione e divulgazione dei risultati del progetto; sono comprese in questa voce le spese per la predisposizione e realizzazione di materiale divulgativo (stampa, video, materiale multimediale, sito web, etc.), organizzazione e realizzazione di eventi di divulgazione dei risultati del progetto;
- m) spese generali, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo della spesa prevista;  
Sono comprese nelle spese generali:
- acquisto di brevetti, software e licenze;
  - spese sostenute per garantire l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e dall'allegato VI dello stesso;
  - spese per attività di consulenza in materia di gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo;
  - costi per brevettare il risultato del progetto di sviluppo sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
  - spese per il personale amministrativo impiegato nelle attività di supporto alla realizzazione del progetto; è incluso in tale voce il personale addetto agli acquisti, alla gestione del personale ed alla gestione dei flussi economico-finanziari della azienda;
- n) altre spese necessarie per la realizzazione del progetto di sviluppo;

### *9.3 Investimenti e spese non ammissibili*

Non saranno ritenute ammissibili, e non saranno oggetto di contributo le seguenti categorie di spesa

- 1) investimenti che usufruiscono di altri contributi pubblici;

- 2) l'I.V.A.;
- 3) le attività di promozione o marketing;
- 4) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- 5) lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- 6) qualsiasi intervento di manutenzione o riparazione, relativo a macchinari, attrezzature e impiantistica già esistenti;
- 7) investimenti che interessano la fase di trasformazione industriale;
- 8) investimenti di mera sostituzione <sup>6</sup>, previsti al punto 7.4 del P.S.R. 2007-2013.
- 9) spese effettuate anteriormente la data di ammissione a finanziamento;
- 10) spese effettuate posteriormente la presentazione della domanda di pagamento del saldo del contributo;
- 11) spese a corpo;
- 12) spese relative a beni usati;
- 13) l'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, etc.);
- 14) l'acquisto di materiale o attrezzatura minuta e tutto ciò che non risulti ammortizzabile;
- 15) l'acquisto di materiale da ufficio e cancelleria, materiale di consumo;
- 16) spese di manutenzione ordinaria o di riparazione di attrezzature d'ufficio;
- 17) tutte le spese e compensi relative ai titolari di impresa, anche individuale, legali rappresentanti o figure equiparate, quali i soci di società di persone o di capitali, anche se amministratori, o loro familiari ovvero degli organi di governo
- 18) oneri amministrativi e finanziari (interessi, acquisizione mediante leasing, etc.).
- 19) spese inerenti l'attività ordinaria di produzione e servizio
- 20) spese relative a utenze, garanzie, manutenzioni e similari;
- 21) spese sostenute nei confronti di soggetti identificabili come associati o collegati in base a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005).

#### **10) Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione**

Secondo quanto disposto al capitolo 11, articolo 4 "Disposizioni relative alle procedure" punto 16 "Esclusioni" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che non soddisfino le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, ovvero:

- o non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è attestata con la acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, o della rateizzazione, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA;
- si trovino in una delle condizioni ostative previste dall'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati in materia ambientale o forestale;
- siano in attesa di sentenza per reati di in materia ambientale o forestale;

Di non versare in tali stati dovrà essere sottoscritta specifica dichiarazione in domanda.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi. Comunque tutti i reati previsti devono essere inerenti ad attività aziendale.

Sono fatte salve le ipotesi in cui vi sia stata l'estinzione del reato (titolo VI c.p. artt. 150 – 169 e art. 460 c.p.p. - con riguardo alla condanna comminata a seguito di Decreto Penale-) o la riabilitazione (ex artt. 178 e 179 c.p. e art. 683 c.p.p.) dei soggetti interessati.]

Inoltre saranno ritenute irricevibili ed inammissibili le domande che non soddisfano i requisiti precedenti, o che non soddisfanno i successivi requisiti di ammissibilità in quanto:

- ◇ non trasmesse per via telematica;
- ◇ pervenute oltre il termine previsto dal bando;
- ◇ presentate da soggetti che rientrino nei casi previsti dall'art. 73 del Reg. (CE) n°796/04;
- ◇ redatte su modulistica diversa da quella prevista dalle presenti norme;
- ◇ recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda e sugli allegati, tali da rendere inintelligibile quanto viene sottoscritto;
- ◇ incomplete, in quanto non corredate da tutta la documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- ◇ palesemente in contrasto con gli indirizzi e le finalità della Azione e con le specifiche normative di legge;
- ◇ che non concernono prodotti o processi di priorità ed interesse regionale;
- ◇ prive dei dati essenziali per la valutazione;
- ◇ in cui non sia rispettato il numero minimo e la composizione dei partecipanti;
- ◇ in cui i soggetti partecipanti:
  - non rispettino quanto indicato nelle dichiarazioni allegate alla domanda;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie comminate nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

- non hanno provveduto alla restituzione di somme indebitamente percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali ;

### **11) Impegni**

Per poter accedere e ricevere il contributo le forme di cooperazione devono assumere gli impegni di seguito elencati:

- ◇ concludere il progetto di sviluppo entro 11 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo;
- ◇ rendicontare le spese sostenute entro 30 giorni dalla scadenza della conclusione del progetto;
- ◇ accettare il controllo, anche mediante ispezioni, sulla sussistenza ed attuazione, sul corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e sul mantenimento degli impegni assunti da parte della Regione Piemonte, dello Stato o della Unione Europea;
- ◇ diffondere e trasferire i risultati del progetto di sviluppo agli altri soggetti del settore forestale;
- ◇ garantire la parità tra uomini e donne e impedire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le varie fasi di realizzazione del progetto;
- ◇ assumere gli impegni previsti dai Regolamenti comunitari, dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, dal Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni rilasciati da ARPEA per la realizzazione degli interventi previsti dal P.S.R. regionale e dalle Norme di Attuazione della presente Azione, ed in particolare:
  - il rispetto del vincolo di destinazione d'uso e del vincolo a non alienare quanto realizzato con il progetto di sviluppo oggetto di finanziamento per il periodo di impegno, fissato in tre anni dalla data di liquidazione del contributo;
  - aggiornare tempestivamente il fascicolo, in particolare in caso di variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi, e di darne comunicazione al Settore competente ed all'ARPEA;

### **12) Criteri di priorità**

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi del presente Bando avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità, individuati in funzione della tipologia del soggetto proponente, del tipo e localizzazione degli interventi proposti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 29-7185 del 03/03/2014 .

Al fine di selezionare le proposte di progetto si procederà alla costituzione di:

A) una specifica Commissione cui è demandata la determinazione e la quantificazione dei punteggi relativi ai criteri che non possono per la loro natura essere oggetto di valutazione e misurazione oggettiva. Alla Commissione spetta la valutazione del concreto contenuto in termini di innovazione delle proposte progettuali e della congruità economica dell'investimento.

Le proposte ritenute prive di un concreto contenuto in termini di innovazione saranno respinte.

B) uno specifico Nucleo Istruttore composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D della stessa Direzione. Il Nucleo istruttore provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità economica e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Le proposte di progetto che non raggiungono il punteggio minimo per poter essere considerate idonee non sono ammesse all'aiuto e la domanda è respinta.

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento dei progetti ammissibili avviene sulla base dei seguenti criteri di priorità.

La Commissione valuterà le proposte di progetto di sviluppo sulla base dei seguenti aspetti:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
A1	Progetto di innovazione di prodotto	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie e contestuale introduzione di innovazione di processo	25
A2	Progetto di innovazione di prodotto e processo	introduzione di nuovi prodotti o tecnologie	15
A3	Progetto di innovazione di processo	introduzione di innovazione di processo, inclusa l'adozione di nuovi modelli organizzativi	10
B	Sviluppo dei risultati della ricerca	sfruttamento di brevetti depositati	20
C	Sfruttamento biomassa forestale	saranno premiati i progetti a carattere innovativo per lo sfruttamento della biomassa forestale (scarti di utilizzazioni selvicolturali, utilizzazioni di materiale di scarso pregio, scarti di altre lavorazioni)	10
D	Grado di innovazione del progetto di sviluppo	valutato in relazione allo stato dell'arte, con particolare attenzione ai progetti che introducono innovazione di prodotto, e quale elemento di ulteriore premialità implicano anche l'introduzione di innovazione di processo	10
E	Spendibilità e riproducibilità del progetto di sviluppo	valutate in funzione del collegamento e della potenziale ricaduta sul territorio, ovvero se le ricadute avranno carattere preminentemente locale o regionale, della possibilità di estendere i risultati del progetto a tutta o ad una parte del settore e rappresentare un fattore di innovazione per i normali processi produttivi;	5
F	Livello qualitativo complessivo del progetto e congruità economica	Saranno valutate chiarezza e concretezza degli obiettivi, chiarezza dei risultati e congruità economica della proposta	10

G	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	Saranno valutate l'adeguatezza delle competenze, il bilanciamento dei partner ed il grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
---	--	---	---

Le lettere A1, A2 e A3 sono tra loro mutualmente esclusive. Il progetto giudicato in possesso di un reale contenuto di innovazione sarà inquadrato in una delle tre tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

Il Nucleo Istruttore valuterà i criteri di premialità di seguito elencati:

	Criterio di priorità	Descrizione	Punti MAX
H	Costituzione di una forma associata a carattere permanente	viene premiata la costituzione di una forma associata dotata di propria autonomia giuridica che abbia una durata legata alla realizzazione delle fasi successive la conclusione del progetto di sviluppo per lo sfruttamento dei suoi risultati	10
I	Costituzione di filiera corta	viene premiata la costituzione di filiere corte per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	20
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	15
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficiamento di processi	10
L	Costituzione di altre forme associate	viene premiata la costituzione di altre forme associate per:	
		1. la produzione e vendita di energia da biomassa da foresta	15
		2. lo sviluppo di nuovi canali di commercializzazione e vendita di legname da foresta	10
		3. l'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o l'efficiamento di processi	5
M	Presenza di più di un Ente o Istituto di ricerca	E' premiata la presenza di più Istituti o Enti di Ricerca riconosciuti con specifiche competenze in campo forestale	4
N	Partecipazioni di più di un produttore di macchine o attrezzature	E' premiata la presenza di più imprese che producono macchine o attrezzature il cui apporto si concretizza nella partecipazione alla realizzazione di prototipi o nella modifica di macchine ed attrezzature esistenti, oltre che nella messa a disposizione del proprio know how	4
O	Partecipazioni di una o più imprese di utilizzazione	E' premiata la partecipazione diretta di una o più imprese di utilizzazione il cui apporto si concretizza nella disponibilità a modificare propri macchinari ed attrezzature e/o nel realizzare test e prove e nel fornire il materiale necessario	4
P	Partecipazione di altri soggetti con conferimento di risorse	E' premiata la partecipazione dei soggetti che prendono parte fattivamente al progetto mettendo a disposizione beni e strutture materiali per la modifica di macchine ed attrezzature, la realizzazione di prototipi e di test, prove in campo e similari. Sono esclusi gli Enti Pubblici	3
Q	Valutazione tecnica complessiva del progetto	i progetti saranno valutati in base alla chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi	5



R	Livello qualitativo complessivo della cooperazione	i progetti saranno valutati in base alla adeguatezza delle competenze, al bilanciamento dei partner, al grado di interdisciplinarietà ed integrazione	5
S	Livello di cofinanziamento	sarà assegnato un punto per ogni ulteriore punto percentuale di cofinanziamento previsto sino a 20 punti	20

Le lettere I ed L sono tra loro mutualmente esclusive. La forma associata sarà inquadrata in una delle tipologie e verrà assegnato un punteggio di conseguenza.

I punteggi indicati alle lettere M, N, O e P saranno assegnati in modo proporzionale in rapporto al numero di soggetti partecipanti a ciascuna forma associata. Verrà pertanto assegnato il punteggio massimo alla forma associata in cui vi sia il maggior numero di soggetti per ciascuna categoria, ed il punteggio alle altre forme associate sarà assegnato proporzionalmente.

Il criterio per la assegnazione del punteggio H è basato sulla valutazione dei risultati attesi con la realizzazione del progetto in relazione al fatto che essi prevedano necessariamente una successiva fase comune di attuazione, quale la produzione o la commercializzazione in comune, che richieda il concorso dei soggetti associati e la costituzione di un nuovo soggetto giuridico, con la sola esclusione del o degli Enti ed Istituti di ricerca.

La somma dei punteggi ottenuti in sede istruttoria e assegnati dal Commissione di valutazione determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria.

Saranno considerati ammissibili i progetti che conseguiranno un punteggio complessivo, con la esclusione del punteggio relativo al criterio S, non inferiore a 50 punti sui criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base al punteggio riferito al grado di innovazione, e in caso di parità in base all'entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario espresso dalla Commissione assolve alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2004.

### **13) Variazioni - Proroghe**

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione nella graduatoria regionale, ove ne sia necessaria la definizione, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte.

Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista la realizzazione o lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi di realizzazione non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro il termine fissato per la conclusione del progetto di sviluppo né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente ammissibile, potranno essere ammesse, previa richiesta scritta e tecnologicamente motivata. Sono inoltre ammesse le varianti conseguenti alla verifica sul rispetto dei tempi per la conclusione del progetto prevista al paragrafo 8.6.

Di norma non sono considerate varianti o modifiche al progetto approvato le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene o l'opera cui si riferiscono, ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria.

L'adattamento tecnico quando introduce investimenti di completamento coerenti con il progetto è considerato modifica non sostanziale e non richiede preventiva autorizzazione del Settore, pertanto il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso e non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno.

Le diminuzioni di prezzo di un investimento non è considerato adattamento tecnico-economico, ma semplice risparmio.

Eventuali variazioni nella composizione della forma di cooperazione saranno ritenute ammissibili unicamente se non comporteranno la perdita dei requisiti di ammissibilità e la variazioni degli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio conseguito. Ove le modifiche interessino anche il Mandatario, dovrà essere presentata specifica domanda con le stesse modalità e procedure utilizzate per la presentazione della domanda di ammissione.

Non saranno concesse proroghe, neppure imputabili a cause di forza maggiore.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo, corredata della documentazione comprovante la spesa sostenuta, oltre il termine fissato per la conclusione e rendicontazione del progetto di sviluppo comporta la decadenza della domanda di aiuto ed il recupero di quanto già erogato a titolo di anticipo od acconto.

#### **14) DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00.

La targa, in materiale durabile ed inamovibile, deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea ed la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali". Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è ammissibile a contributo tra le spese generali..

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con il Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

Un modello della targa informativa può essere reperito sul sito dello Sviluppo Rurale in Piemonte all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007\\_13/misure/beneficiari.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm).

#### **15) INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

(art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo.

In particolare i dati forniti saranno utilizzati nell'ambito delle misure previste dall'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n° 83, convertito in Legge n° 1344 del 7 agosto 2012 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione. Saranno oggetto di pubblicazione sul sito dedicato alla trasparenza su internet i dati indicati al comma 2) dello stesso articolo 18.

La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

#### **16) RIDUZIONI - ESCLUSIONI - SANZIONI**

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. 27 giugno 2012, n. 28-4053 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125 e s.m.i. in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento.

Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

### **17) MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA**

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento di ammissione a finanziamento.

Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento e recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

### **18) RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa espressamente riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con la DGR n. 29-7185 del 03/03/2014, e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

### **19) DISPOSIZIONI FINALI**

La Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Foreste, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

## NOTE

<sup>1</sup> Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende:

*"la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali."*

L'attività di sviluppo ha la funzione di sfruttare i risultati della ricerca per una loro possibile attuazione tanto nei processi quanto anche nei prodotti attraverso:

- esame dei risultati emersi dall'attività di ricerca;
- elaborazione dei risultati;
- identificazione di progetti realizzabili su scala industriale
- sperimentazione e test

<sup>2</sup> Per *Innovazione tecnologica* si intende: l'immediata applicazione delle scienze fisiche, chimiche, matematiche alle arti, alle attività e ai mestieri, ovvero lo sfruttamento commerciale della nuova scienza applicata ad arti, attività e mestieri. L'innovazione deve introdurre sul mercato nuove tecnologie ed innovazioni sotto forma di prodotti, processi o servizi, metodi di produzione o di commercializzazione e tecniche di gestione a tutti i livelli dell'economia. L'innovazione tecnologica permette l'introduzione di modifiche strutturali all'interno dell'impresa mettendo in relazione gli input e gli output dell'attività svolta (e in tal caso si fa riferimento a tecnologie di processo) o generando nuovi prodotti o servizi (in questo caso si fa riferimento a tecnologie di prodotto).

Il cambiamento di un macchinario nel processo produttivo, la riorganizzazione della logistica per la riduzione degli stoccaggi, l'ottimizzazione del trasferimento e conferimento e la riduzione degli impatti energetici ed ambientali, l'informatizzazione del processo produttivo sono tutte azioni tese all'introduzione di innovazione nel processo. L'allargamento della gamma di prodotti offerti, l'introduzione sul mercato di riferimento di una nuova versione di un prodotto esistente (line extension) o di un prodotto completamente nuovo, l'arricchimento di un prodotto esistente attraverso l'elaborazione di un nuovo servizio sono tutti interventi sull'innovazione di prodotto.

<sup>3</sup> Per *ricerca* si intende: l'insieme degli studi, delle analisi, delle elaborazioni, etc., volti ad incrementare le risorse di conoscenze sia scientifiche che tecniche, e comprende

- *ricerca di base*: comprende tutte le attività svolte al fine di acquisire soltanto nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche non connesse ad obiettivi industriali e commerciali
- *ricerca applicata o industriale*: fornisce gli strumenti necessari a garantire lo sviluppo di innovazioni di prodotto e/o di processo, e mira ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti"

<sup>4</sup> Il *Progetto di sviluppo e il Piano finanziario* dell'investimento (business plan, o piano strategico o di fattibilità) rappresentano lo strumento per presentare e pianificare il progetto di sviluppo che si intende realizzare, e devono esplicitare e chiarire tutti i principali aspetti del progetto, quali:

- 
- idea oggetto di sviluppo
  - struttura organizzativa della forma di cooperazione
  - analisi del settore di riferimento
  - piano di sviluppo
  - piano di investimento
  - piano economico finanziario
  - impatto del progetto sul mercato

<sup>5</sup> Per documento contabile avente “forza probante equivalente” si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

<sup>6</sup> Sono considerati investimenti di sostituzione quegli investimenti in macchinari e attrezzature omologhi, per funzioni ed uso, a quelli già in dotazione all'azienda, che non comportano alcuna innovazione.

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Azione 2  
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

BANDO 2014

ALLEGATO B

COMPOSIZIONE E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO  
DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTI DI SVILUPPO  
E DEL NUCLEO ISTRUTTORE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

### **1 Premessa**

Al fine di selezionare le proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale le disposizioni attuative approvate con DGR n. 29-7185 del 03/03/2014 della Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" prevedono:

- la costituzione di una specifica Commissione di valutazione degli elementi che concorrono alla attribuzione del punteggio per il reale grado di innovazione degli investimenti proposti, della rispondenza agli obiettivi della presente Azione ed alla attribuzione dei punteggi stessi;
- la costituzione di uno specifico Nucleo istruttore composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste provvisti della professionalità adeguata

### **2 Commissione di valutazione**

La Commissione di Valutazione delle proposte di progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale è costituita da quattro membri esperti del settore forestale, ed così composta:

- un valutatore esperto della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste individuato nel dirigente responsabile del Settore Politiche Forestali o da suo delegato esperto del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D in possesso di Posizione Organizzativa o superiore. Il valutatore interno è chiamato a valutare le proposte di progetto oltre che dal punto di vista tecnico scientifico, anche in merito agli elementi inerenti le priorità ed interessi regionali in materia.
- tre valutatori esperti esterni all'Amministrazione regionale individuati tra:
  - a) soggetti inseriti in elenchi disponibili presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAAF) o presso altre Regioni e Province Autonome
  - b) funzionari di altre Regioni dell'arco alpino, inclusi Istituti ed Agenzie loro emanazione, con profilo professionale attinente alle materie forestali
  - c) ricercatori di Università Enti ed Istituti di ricerca;

d) direttori tecnici di Enti Parco e Consorzi forestali;

Gli esperti esterni all'amministrazione regionale sono individuati successivamente la chiusura del bando, tenendo conto della specifica esperienza maturata e la attinenza agli obiettivi e le finalità della Misura 124.2. Essi sono interpellati per valutare le proposte di progetto unicamente dal punto di vista tecnico scientifico, ed esprimono un parere non vincolante sulla congruità del costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di sviluppo..

### **3 Nucleo istruttore**

Il Nucleo Istruttore è composto da tre funzionari della Direzione Economia Montana e Foreste esperti del settore con profilo professionale attinente alle materie forestali, di categoria D della stessa Direzione, nominati successivamente la chiusura del bando. Il Nucleo istruttore provvede alla verifica del possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, alla valutazione della congruità e ragionevolezza dell'investimento proposto ed alla valutazione in sede di istruttoria degli ulteriori criteri di premialità, aggiuntivi rispetto a quelli di oggetti di valutazione da parte della Commissione.

### **4 Segreteria tecnica**

La Commissione ed il Nucleo istruttore si avvalgono di una segreteria tecnica, costituita dalla struttura del Settore Foreste con il compito di gestire e coordinare le procedure di valutazione e di selezione dei progetti, di coordinare le attività di istruttoria, di predisporre ed inoltrare i documenti necessari all'attività della Commissione e del Nucleo, di verbalizzare le eventuali sedute della Commissione, di garantire il raccordo tra Commissione e Nucleo, e di redigere e stilare la graduatoria finale sulla base delle valutazioni espresse dalla Commissione e Nucleo stessi.

## **5 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO**

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al regime di aiuto previsto dalla Misura 124.2, la Segreteria tecnica si attiva per gestire il processo di valutazione finalizzato a selezionare le proposte di progetto ammissibili a finanziamento, individuare i valutatori esterni e nominare i membri del Nucleo istruttore.

La Commissione provvede alla valutazione dei progetti di sviluppo con il metodo del "referee". Ciascun valutatore sarà chiamato a valutare in modo del tutto autonomo ed indipendente il progetto presso la propria sede. I progetti saranno forniti in forma rigorosamente anonima ed in formato digitale, privi di qualunque indicazione che consenta di risalire ai soggetti che hanno formulato la proposta. Alla trasmissione dei documenti si provvede per via telematica, e la ricezione è oggetto di conferma con lo stesso mezzo. Al termine della valutazione i componenti della Commissione valuteranno all'opportunità di indire una seduta in cui esaminare le proposte in modo collegiale.

Le fasi previste dalle Norme di attuazione sono articolate in:

### **5.1 Istruttoria amministrativa**

Questa fase è attuata dal Nucleo istruttore ed è finalizzata a verificare:

a) l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;



- b) la conformità e completezza della documentazione presentata con la domanda di sostegno e del rispetto dei termini stabiliti per la presentazione della domanda stessa;
- c) il possesso dei requisiti e il rispetto dei criteri di ammissibilità e selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale e nelle Norme di attuazione;
- d) la conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale e dalle norme di attuazione;
- e) la ragionevolezza delle spese proposte, valutata in base a spese di riferimento;

Le proposte di progetto formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi della Misura sono sottoposto alla Commissione per la valutazione e l'assegnazione dei punteggi di priorità.

### **5.2 Valutazione degli elementi di priorità ed interesse regionale**

La Commissione di valutazione verifica ed evidenzia gli elementi di priorità e di interesse regionale di ciascuna proposta di progetto. La mancanza di tali elementi è condizione di inammissibilità, e determina l'esclusione della proposta dalle successive fasi e la reiezione della domanda, come previsto dalle Norme di attuazione al paragrafo 10 Requisiti di ammissibilità - Condizioni di esclusione.

Per assicurare il possesso di tali elementi, i valutatori esterni sono tenuti a sottoporre al valutatore interno opinioni ed eventuali dubbi in merito prima di formulare il proprio parere.

### **5.3 Valutazione tecnico scientifica**

Questa fase è finalizzata a verificare in primo luogo il reale contenuto di innovazione delle proposte di progetto. Le proposte ritenute prive di un reale contenuto di innovazione o che non perseguono gli obiettivi della presente Azione saranno respinte.

Ciascun valutatore, giudicando in base alle propria esperienza e alle proprie conoscenze ed in base allo stato dell'arte attuale valuterà se i progetti sono caratterizzate da un reale grado di innovazione o no, e solo se la risposta sarà positiva procederà nella valutazione e nella attribuzione del punteggio, dandone giustificata motivazione in caso di risposta negativa.

La successiva fase consiste nella valutazione delle proposte progettuali caratterizzate da un reale grado di innovazione. Verranno valutati la rispondenza agli obiettivi dell'Azione, la qualità tecnico scientifica del progetto, la competenza e la capacità operativa e gestionale dei soggetti attuatori, le possibili ricadute in termini di sviluppo della risorsa foresta-legno.

Ciascun valutatore assegnerà quindi il punteggio per ciascun criterio secondo il proprio libero discernimento, in base alla scala stabilita per ciascuno di essi. Solo nel caso in cui ritenga di non assegnare alcun voto, dovrà esserne data giustificata motivazione. La valutazione del criterio "Livello qualitativo complessivo della cooperazione" della griglia di valutazione sarà oggetto di esame in una fase successiva, dopo che saranno state valutate in forma anonima tutte le proposte progettuali per gli altri criteri, in modo che sia assicurata la valutazione oggettiva del solo progetto.

Al termine della valutazione i componenti del Comitato valuteranno in merito all'opportunità di indire una riunione in cui esaminare le proposte in modo collegiale.

La valutazione tecnico scientifica viene formalizzata in un punteggio medio quale media dei punteggi espressi da ciascun valutatore, assegnato in base ai criteri di priorità definiti dalla DGR n. 29-7185 del 03/03/2014 tramite una serie di elementi di giudizio formulati su apposita scheda predisposta dalla Segreteria tecnica, quale media dei punteggi assegnati da ciascun valutatore.

I membri della Commissione esprimono anche un parere in merito alla congruità economica della proposta.

#### **5.4 Valutazione dei criteri di premialità in sede istruttoria**

Questa fase, successiva alla fase istruttoria, è svolta dal Nucleo istruttore ed è finalizzata a verificare la qualità tecnica e qualitativa della domanda e della proposta di progetto in termini di chiarezza, concretezza e congruità degli obiettivi e dei risultati attesi, adeguatezza metodologica, modalità di gestione del progetto, congruità dei costi, adeguatezza delle competenze, bilanciamento dei partner, grado di interdisciplinarietà ed integrazione.

#### **5.5 Conclusione della procedura di valutazione**

La procedura di valutazione e di assegnazione del punteggio alle proposte di progetto di sviluppo si conclude con la predisposizione della graduatoria delle proposte di progetto ritenute idonee al termine delle varie fasi.

Le proposte di progetto che non raggiungono il punteggio minimo per poter essere considerate idonee fissato dalle Norme di Attuazione non sono ammesse all'aiuto e la domanda è respinta.

L'inserimento in seno alla graduatoria delle proposte di progetto in caso di parità di punteggio è realizzata secondo i criteri definiti dalle Norme di attuazione. Le proposte di progetto saranno finanziate in ordine decrescente sulla base delle risorse disponibili

#### **5 Compensi**

Agli esperti esterni è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio sostenute per la partecipazione alle sedute del gruppo di lavoro, ivi incluse le spese di pernottamento e per pasti, nella misura stabilita con Decreto del Segretario Generale 6 marzo 2001, n. 4907.

Per quanto attiene il compenso degli esperti esterni, si adottano, mutatis mutandis, le disposizioni emanate dalla Direzione Agricoltura con D.D. n° 56 del 09/03/2007 per la valutazione dei progetti di Ricerca e Sviluppo. In particolare la remunerazione è stabilita in modo forfettario, e ricomprende il rimborso delle spese sostenute, in base al numero di proposte presentate ed all'importo del contributo. La remunerazione forfettaria, rivalutata dell'indice dei prezzi al consumo, è pari ad euro 100 per ciascuno dei primi 10 progetti oggetto di valutazione, euro 75 per i successivi 5 progetti oggetto di valutazione, euro 50 per i progetti oggetto di valutazione oltre il quindicesimo.

REGIONE PIEMONTE  
DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore  
agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 2 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL  
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL  
SETTORE FORESTALE

INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO

Il progetto deve essere redatto in formato digitale secondo le linee di indirizzo seguenti per limitare la dispersione delle informazioni all'interno del testo e uniformare i diversi progetti per facilitarne la valutazione. Viene proposto anche un modello standard per la presentazione dei progetti di sviluppo.

Nel complesso del progetto, dovrà essere palese un legame di continuità tra obiettivi, azioni, prodotti, priorità regionali e tematiche perseguite, ricadute attese. Nell'ambito di questo bando deve essere dato anche evidenza ai vantaggi attesi per i soggetti che compongono la forma di cooperazione ed a quelli eventuali per il settore forestale piemontese. Gli aspetti che il progetto ed il piano finanziario dovranno esaminare sono:

**A -SCHEDA DESCRITTIVA**

Obiettivi del progetto

Descrivere gli obiettivi che si intendono raggiungere, fornendo gli **obiettivi generali** che ispirano il progetto e possono dare origine a diversi **obiettivi specifici** che a loro volta si realizzano attraverso il conseguimento di **obiettivi operativi** stabiliti.

Devono essere descritti i soggetti proponenti, gli obiettivi specifici del progetto e il tipo di innovazione proposta, che non devono essere espressi in modo generico. Possono essere eventualmente richiamati anche alcuni obiettivi generali legati alla tematica trattata, se utili a inquadrare il contesto.

Dovranno essere esplicitati i contenuti in termini di innovazione in relazione agli obiettivi generali e specifici della Misura e degli investimenti ammissibili.

E' opportuno anche indicare gli elementi utili per la valutazione relativamente all'art. 12 delle norme di attuazione in termini di .

# Validità ed utilità del Progetto di Sviluppo precompetitivo:

# Contenuti e articolazione del Progetto di Sviluppo precompetitivo: coerenza obiettivi e contenuti

# Competenze ed esperienze del Gruppo di Lavoro proposto: Qualificazione del gruppo di lavoro;

# Giustificazione economica della realizzazione del Progetto di Sviluppo precompetitivo

# Capacità di favorire lo scambio e la collaborazione fra i partecipanti la forma di cooperazione

#### *Definizione e quantificazione dei Risultati Attesi*

Descrivere il risultato atteso in termini di prodotto o prodotto e processo. Ove pertinente è possibile fornire un insieme di indicatori per la quantificazione dei risultati attesi. Gli indicatori devono essere messi in relazione con gli obiettivi individuati e forniti in termini di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, anche in relazione all'attività dei soggetti associati.

- Gli indicatori di **risultato** si riferiscono all'effetto diretto ed immediato prodotto dal progetto e corrispondono agli *obiettivi specifici*. Forniscono informazioni sui cambiamenti intervenuti, possono essere di natura fisica o finanziaria e, comunque, misurabili.
- Gli indicatori di **realizzazione** sono riferiti all'attività e corrispondono agli *obiettivi operativi*. Questi indicatori possono essere di natura fisica o finanziaria e comunque misurabili.

Occorre inoltre descrivere come le conoscenze acquisibili potranno essere utili per innovazioni di prodotto/processo che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo, l'innovazione e la competitività dei soggetti partecipanti e/o del settore di riferimento, ed eventuali impatti socio-economici.

Eventuali azioni che si intendono realizzare per la tutela e la valorizzazione dei risultati conseguiti durante lo sviluppo del progetto devono essere indicate.

#### *Gestione e descrizione del progetto*

Descrivere le procedure, indicando le metodologie applicate, con cui si effettuerà il coordinamento del progetto e si applicheranno eventualmente le politiche di controllo di qualità all'interno del progetto.

**Deve essere fissato almeno un momento di verifica dello stato di avanzamento dei lavori, secondo quanto previsto al paragrafo 8.6 delle Norme di Attuazione.**

Illustrare le azioni che il progetto svilupperà, e le fasi che le compongono, descrivere i modelli sperimentali. Devono essere chiaramente evidenziati i ruoli e i preventivi finanziari a carico dei diversi partecipanti la forma di cooperazione.

Descrivere dettagliatamente le attività previste e i contenuti scientifici, sperimentali e industriali. Se nel progetto sono coinvolti dei soggetti terzi (consulenti), spiegare il loro ruolo. Occorre indicare anche i risultati attesi, chiaramente identificabili e, se possibile, quantificati.

## **B Elementi economico finanziari**

### Piano finanziario

In questa sezione sono da descrivere e quantificare, attraverso una Analisi economica gli effetti attesi dall'applicazione dei prodotti del progetto. E' richiesta un'analisi, che attraverso l'individuazione dei più opportuni indicatori tecnico-economico-finanziari, porti alla stima delle ricadute attese. In questa sezione sono illustrate le azioni che il progetto svilupperà, sono illustrate le fasi che le compongono, esposti i loro costi (il cui livello di dettaglio sarà elemento per valutare la "completezza delle informazioni di congruità economica"), descritti i modelli sperimentali ecc.

Da questa sezione si devono poter evincere le informazioni necessaria a valutare l'economicità dell'impianto organizzativo del progetto, la sua adeguatezza tecnico-scientifica

La descrizione degli effetti attesi dovrà essere "allineata" (cioè compatibile e congruente) con i contenuti della tematica specifica esposta e con gli obiettivi e prodotti del progetto. Attraverso i contenuti di questa sezione dovrebbero emergere anche i vantaggi arrecati dal progetto ai soggetti componenti la forma di cooperazione ed eventualmente al settore forestale regionale.

### Rendiconto economico: dettaglio dei costi previsti distinti per voce di costo e per partecipante

I costi previsti dal progetto devono essere descritti analiticamente per ciascun soggetto. In particolare, per i costi relativi al personale, indicare il numero di giornate uomo e il costo medio secondo lo schema allegato; per le strumentazioni ed attrezzature indicare se sono utilizzate per la loro durata di vita totale, ovvero indicare le modalità di calcolo delle relative quote di ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del Progetto.

Si sottolinea che è possibile prevedere l'utilizzo di macchine ed attrezzature aziendali per la realizzazione di prototipi, prove e test sperimentali ma che tale voce di costo rientra tra gli investimenti materiali unicamente se risultano ancora in fase di ammortamento e lo rimangono sino alla conclusione e rendicontazione del progetto di sviluppo. Nel caso in cui le macchine ed attrezzature aziendali non risultassero più in fase di ammortamento o completassero l'ammortamento prima della conclusione del progetto, tale costo rientrerebbe tra gli investimenti in natura regolati dall'art. 54 del Reg. (CE) 1974/06. Ciò significa che tale costo può essere riconosciuta nella misura massima pari all'importo dell'investimento complessivo non coperto dal contributo cofinanziato, ovvero dalla quota del 10% delle spese a carico del beneficiario.

### Riepilogo dei costi annuali distinti per voce di costo e per partecipante

In questa sezione vengono riassunti i costi, indicati nella sezione precedente, che si presume ciascun soggetto sosterrà.

A titolo esemplificativo, per la redazione del progetto, possono essere prese a modello le schede progettuali predisposte per l'attuazione dei progetti INTERREG, ed in particolare per i Programmi di cooperazione transfrontaliera "Programma Italia-Francia Alcotra 2007-2013", di cui si allega uno schema già predisposto.

**La valutazione dei progetti sarà concentrata esclusivamente su quanto scritto nel progetto** al fine di garantire equità e trasparenza all'attività.

Si invita il redattore del progetto ad inserire tutte le informazioni che ritenga debbano essere considerate al momento della valutazione, dando per scontato il meno possibile, seppur senza scadere nella descrizione particolareggiata di elementi di consolidata conoscenza. Si rammenta inoltre che non è prevista la possibilità di richiedere chiarimenti né di tenere conto di eventuali integrazioni inviate successivamente alla presentazione dell'istanza.

Si ricorda che deve essere fornita copia digitale, su supporto non modificabile della domanda e di tutta la documentazione presentata. I testi dovranno essere in formato WORD DOC, le tabelle in formato EXCEL XLS, le immagini in formato JPEG, BMP o TIFF, non protetto e prive di TAG. Tutta la documentazione digitale deve essere resa anche in formato PDF. Inoltre dovrà essere presentata copia in formato PDF di tutta la documentazione progettuale fornita in forma "anonima", ovvero dalla documentazione progettuale dovrà essere tolto qualunque riferimento a persone, luoghi, od altri soggetti in modo tale da rendere pertanto impossibile risalire ai soggetti che a qualunque titolo partecipano al progetto di sviluppo.

A puro titolo di esempio, nel caso fosse coinvolta la Facoltà di Scienze Forestali dell'Università degli Studi di Torino o fosse coinvolto il Politecnico di Torino, è possibile abbreviare con "*Ente di ricerca*" la denominazione completa di tali Enti.

## 1. SCHEDA DESCRITTIVA

### Elementi identificativi dell'organizzazione e dei soggetti coinvolti

Titolo

<b>Denominazione della forma di cooperazione</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	
<b>Acronimo</b>	
<b>Comparto, linea obiettivo</b>	

Coordinamento

*Dati anagrafici del Legale rappresentante/Mandatario*

*Dati anagrafici del Coordinatore del progetto:*

*Curriculum sintetico del coordinatore del progetto (max 500 caratteri):*

*Dati anagrafici del Referente scientifico del progetto*

*Curriculum sintetico del referente scientifico del progetto (max 500 caratteri):*

Elenco dei soggetti partecipanti alla forma di cooperazione

	<b>Partecipante</b>	<b>Attività svolte nel settore forestale e ruolo all'interno della forma di cooperazione (max 200 caratteri)</b>
<b>A</b>		
<b>B</b>	ENTE RICERCA	
<b>C</b>		
<b>N</b>		

Saranno coinvolti nella fase di realizzazione del progetto anche consulenti tecnico-scientifici esterni ai quali saranno affidate specifiche consulenze per la collaborazione alla realizzazione del progetto:

	<b>Denominazione del Consulente</b>	<b>Tipologia della consulenza e attività previste dalla bozza di incarico allegata al progetto</b>

Saranno coinvolti nella fase di realizzazione del progetto anche consulenti amministrativi esterni ai quali saranno affidate specifiche consulenze per la collaborazione alla realizzazione del progetto:

	Denominazione del Consulente	Tipologia della consulenza e attività previste dalla bozza di incarico allegata al progetto

### **Contenuti del progetto**

Descrizione sintetica

Validità ed utilità del Progetto di Sviluppo pre-competitivo.

Competenze, esperienze pregresse, capacità

I soggetti che realizzeranno il progetto sono:

Soggetto	Struttura di appartenenza	Ruolo all'interno del gruppo di lavoro (max 200 caratteri)

#### **Personale dipendente : attuazione del progetto di sviluppo**

Figura professionale	Competenze	Ruolo all'interno del progetto (max 200 caratteri)

#### **Personale dipendente : supporto amministrativo**

Figura professionale	Competenze	Ruolo all'interno del progetto (max 200 caratteri)

#### **Altri soggetti**

Figura	Competenze	Ruolo all'interno del progetto (max 200 caratteri)

Contenuti e articolazione del Progetto : obiettivi e contenuti (chiari, concreti, misurabili)

- *Contenuti*
- *Articolazione:*
- *Criticità:*
- *Comunicazione e diffusione dei risultati del progetto*



Giustificazione della realizzazione del Progetto

- Obiettivi
- Risultati attesi

Risultati operativi

Ricadute indirette sul settore forestale (eventuale)

Durata

**Collegamenti con la ricerca**

- Soggetti che hanno realizzato le attività di ricerca
- Oggetto della ricerca
- Bibliografia (eventuale)
- Risultati della ricerca e stato dell'arte

**Modalità operative**

Attività del progetto

Sottoprogetto	Descrizione										
<b>0</b>											
Attività	Descrizione			Personale gg/uomo				Responsabile			
			A	B	C	D	E	F	G	H	

Sottoprogetto	Descrizione										
<b>1</b>											
Attività	Descrizione			Personale gg/uomo				Responsabile			

Sottoprogetto	Descrizione										
<b>N</b>											
Attività	Descrizione			Personale gg/uomo				Responsabile			
			A	B	C	D	E	F	G	H	

### Calendario operativo

ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
0.1												
1.1												
2.1												
3.1												

Legenda: ▲ = inizio attività; ▼ = fine attività

### Monitoraggio del progetto

#### Prodotti del progetto

N°	Prodotto	Criticità	Attività Sottoprogetto	Mese di ottenimento	Responsabile

## 2. ELEMENTI ECONOMICO - FINANZIARI

### Piano finanziario

Soggetto		A		B		N		Totale	
<i>Categoria di spesa</i>		%	€	%	€	%	€	€	%
Spese per la realizzazione del progetto di sviluppo	Costituzione della forma di cooperazione								
	Personale tecnico impiegato per la realizzazione del progetto								
	Borse di studio e assegni di ricerca								
	Missioni e trasferte								
	Lavorazioni esterne								
	Acquisto materiale								
	Prove e test								
	Acquisto macchine ed attrezzature								
	Lavorazioni effettuate con macchine ed attrezzature aziendali								
	Modifiche strutturali di macchine ed attrezzature								
	Consulenze tecnico-scientifiche esterne								
	Diffusione dei risultati e informazione (spesa obbligatoria)								
	Altre spese								
	Spese generali	Acquisto brevetti, licenze e software							
Spese per l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06									
Consulenze in campo amministrativo esterne									
Spese per il conseguimento e registrazione brevetto									
Personale amministrativo									
Altre spese									
Totale									

### Rendiconto economico:

#### dettaglio dei costi previsti distinti per voce di costo e per partecipante

Soggetto A						
<i>Categoria di spesa</i>	<i>Spesa</i>	<i>Attività</i>	<i>U. di M.</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale</i>
TOTALE						
Soggetto B						
<i>Categoria di spesa</i>	<i>Spesa</i>	<i>Attività</i>	<i>U. di M.</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale</i>
TOTALE						

<b>Soggetto N</b>						
<i>Categoria di spesa</i>	<i>Spesa</i>	<i>Attività</i>	<i>U. di M.</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Quantità</i>	<i>Totale</i>
TOTALE						

**Riepilogo dei costi annuali distinti per voce di costo e per partecipante**

Soggetto A

<i>Categorie di spesa</i>		<b>Totale</b>	<b>%</b>
Spese per la realizzazione del progetto di sviluppo	Costituzione della forma di cooperazione		
	Personale tecnico impiegato per la realizzazione del progetto		
	Borse di studio e assegni di ricerca		
	Missioni e trasferte		
	Lavorazioni esterne		
	Acquisto materiale		
	Prove e test		
	Acquisto macchine ed attrezzature		
	Lavorazioni effettuate con macchine ed attrezzature aziendali		
	Modifiche strutturali di macchine ed attrezzature		
	Consulenze tecnico-scientifiche esterne		
	Diffusione dei risultati e informazione (spesa obbligatoria)		
	Altre spese		
	Spese generali	Acquisto brevetti, licenze e software	
Spese per l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06			
Consulenze in campo amministrativo esterne			
Spese per il conseguimento e registrazione brevetto			
Personale amministrativo			
Altre spese			
	<b>Totale</b>		

Soggetto B

<i>Categorie di spesa</i>		<b>Totale</b>	<b>%</b>
Spese per la realizzazione del progetto di sviluppo	Costituzione della forma di cooperazione		
	Personale tecnico impiegato per la realizzazione del progetto		
	Borse di studio e assegni di ricerca		
	Missioni e trasferte		
	Lavorazioni esterne		
	Acquisto materiale		
	Prove e test		
	Acquisto macchine ed attrezzature		
	Lavorazioni effettuate con macchine ed attrezzature aziendali		
	Modifiche strutturali di macchine ed attrezzature		
	Consulenze tecnico-scientifiche esterne		
	Diffusione dei risultati e informazione (spesa obbligatoria)		
	Altre spese		
Spese generali	Acquisto brevetti, licenze e software		
	Spese per l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06		
	Consulenze in campo amministrativo esterne		
	Spese per il conseguimento e registrazione brevetto		
	Personale amministrativo		
	Altre spese		
	<b>Totale</b>		

Soggetto N

<i>Categorie di spesa</i>		<b>Totale</b>	<b>%</b>
Spese per la realizzazione del progetto di sviluppo	Costituzione della forma di cooperazione		
	Personale tecnico impiegato per la realizzazione del progetto		
	Borse di studio e assegni di ricerca		
	Missioni e trasferte		
	Lavorazioni esterne		
	Acquisto materiale		
	Prove e test		
	Acquisto macchine ed attrezzature		
	Lavorazioni effettuate con macchine ed attrezzature aziendali		
	Modifiche strutturali di macchine ed attrezzature		
	Consulenze tecnico-scientifiche esterne		
	Diffusione dei risultati e informazione (spesa obbligatoria)		
	Altre spese		
Spese generali	Acquisto brevetti, licenze e software		
	Spese per l'applicazione dell'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06		

	Consulenze in campo amministrativo esterne	
	Spese per il conseguimento e registrazione brevetto	
	Personale amministrativo	
	Altre spese	
	Totale	

### 3. DIAGRAMMA DI GANTT

Il diagramma deve riportare la previsione, programmazione e gestione delle singole attività in cui si articola il progetto, dovrà essere articolato in senso temporale e dovrà collocare in successione le singole attività ed i relativi componenti, evidenziando per ciascuno di essi le risorse utilizzate, quali per esempio il personale, i mezzi ed attrezzature, gli acquisti, i noli etc.

Il diagramma dovrà inoltre evidenziare i c.d. milestone ed i punti critici del progetto, quali test e prove, che potranno essere oggetto di visite e verifiche dell'andamento del progetto..

I sottoscritti dichiarano di partecipare al progetto dal titolo

“

”

secondo le modalità e le informazioni contenute nelle pagine precedenti.

Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante A – Mandatario  _____	
Firma del Coordinatore del progetto  _____	Firma del Referente scientifico del progetto (se diverso dal coordinatore)  _____
Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante B - Mandante  _____	Firma del Legale Rappresentante e timbro del Partecipante ... - Mandante  _____

DATA : \_\_\_\_\_

Le firme devono essere apposte per esteso e devono essere leggibili.

I firmatari sono consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA' di tutti i firmatari (art. 38 D.P.R. 445/2000)

## MODELLO 2

### Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.

445

relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

Il/la sottoscritto/a cognome-nome \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_), il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente in comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_)

indirizzo \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_

mail \_\_\_\_\_ Codice fiscale n° \_\_\_\_\_

in qualità di a \_\_\_\_\_

di b \_\_\_\_\_ Partita IVA n° \_\_\_\_\_

Mandatario di c \_\_\_\_\_

in riferimento alla domanda n° d \_\_\_\_\_ di accesso agli aiuti previsti dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" Bando anno 2014, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

*(barrare solo le caselle corrispondenti alle dichiarazioni rese)*

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di Euro



\_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

di aver rimborsato in data \_\_\_\_\_ [indicare giorno mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso] mediante [indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] \_\_\_\_\_, la somma di euro \_\_\_\_\_, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce **vedi nota**] \_\_\_\_\_ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007.

di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce - **vedi nota**] \_\_\_\_\_ del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007.

\_\_\_\_\_  
(data e luogo)

\_\_\_\_\_  
(firma)

### **Note per la compilazione dei campi**

- a) indicare in quale qualità (presidente, legale rappresentante etc.) e di quale organismo viene presentata la dichiarazione;
- b) indicare la denominazione per la quale si possiede il ruolo indicato al punto precedente;
- c) nel caso di forma associata a carattere temporaneo indicarne la denominazione;
- d) indicare il numero di domanda; nel caso di forma associata a carattere temporaneo, indicare il numero della domanda principale

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, ovvero sottoscritta e presentata in originale unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

#### **Avvertenze:**

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora, da un controllo successivo, *“emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”* (Art. 75 DPR n.445/2000).

#### **Norme penali: art. 76 com. 1 DPR n. 445/2000**

*“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia”.*

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2005 n. 445, qualora le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte dal legale rappresentate dell'azienda risultino non veritiere, l'azienda decadrà automaticamente dalla graduatoria, perdendo il diritto al contributo; sarà trasmessa inoltre comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

## **NOTE al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007

Articolo 4 comma 1 lettere:

- a) decisione della Commissione dell'11 maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
- b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142,
- c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione.
- d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383.

### MODELLO 3

#### Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/a cognome-nome \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_), il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, residente in comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_)  
indirizzo \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ Codice fiscale n° \_\_\_\_\_  
in qualità di **a** \_\_\_\_\_  
di **b** \_\_\_\_\_ Partita IVA n° \_\_\_\_\_  
Mandatario di **c** \_\_\_\_\_  
in riferimento alla domanda n° **d** \_\_\_\_\_ di accesso agli aiuti previsti dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, Misura 124 - Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" Bando anno 2014, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

#### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che il progetto di sviluppo presentato con la domanda di aiuti e denominato:  
\_\_\_\_\_  
non interessa macchine, attrezzature o idee coperte da brevetto;
- che la realizzazione del progetto, qualora fosse ammesso a contributo, non implica la violazione delle norme in materia di diritto d'autore, di protezione dei marchi e di protezione dei brevetti (italiani, internazionali, europei, PCT)
- di sollevare la Regione Piemonte, qualora la realizzazione del progetto fosse ammessa a contributo, da qualunque responsabilità, civile e penale, nel caso di controversie intentate da terzi in merito alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore, di protezione dei marchi e di protezione dei brevetti (italiani, internazionali, europei, PCT) eventualmente violate;

\_\_\_\_\_  
(data e luogo)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

### **Note per la compilazione dei campi**

- a) indicare in quale qualità (presidente, legale rappresentante etc.) e di quale organismo viene presentata la dichiarazione;
- b) indicare la denominazione per la quale si possiede il ruolo indicato al punto precedente;
- c) nel caso di forma associata a carattere temporaneo indicarne la denominazione;
- d) indicare il numero di domanda; nel caso di forma associata a carattere temporaneo, indicare il numero della domanda principale

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto, ovvero sottoscritta e presentata in originale unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

### **Avvertenze:**

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora, da un controllo successivo, *“emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera”* (Art. 75 DPR n.445/2000).

### **Norme penali: art. 76 com. 1 DPR n. 445/2000**

*“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia”.*

Ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2005 n. 445, qualora le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte dal legale rappresentate dell'azienda risultino non veritiere, l'azienda decadrà automaticamente dalla graduatoria, perdendo il diritto al contributo; sarà trasmessa inoltre comunicazione all'Autorità Giudiziaria.